

## **Gladiatori al MANN**

**Napoli, Museo Archeologico Nazionale**

prorogata fino al 18 aprile 2022

L'esposizione, nata dalla collaborazione con l'Antikenmuseum di Basilea e realizzata grazie alla sinergia con il Parco Archeologico del Colosseo, raccoglie circa **centosessanta opere nel Salone della Meridiana; sei le sezioni in cui è articolato il percorso: dal funerale degli eroi al duello per i defunti; i gladiatori e le loro armi; dalla caccia mitica alle venationes; vita da Gladiatore; gli anfiteatri della Campania; i Gladiatori in casa e sui muri.**

Fulcro della mostra è, naturalmente, la sezione sulle armi dei Gladiatori: quasi cinquanta esemplari che, appartenenti alle collezioni del MANN, saranno visibili insieme per la prima volta e saranno messi in dialogo con rilievi e stele funerarie da Roma, Avenches, Augusta Raurica, Basilea.

Il progetto scientifico della mostra sui Gladiatori è a cura di Valeria Sampaolo; l'esposizione, il cui coordinamento è di Laura Forte, è stata realizzata con il contributo di Intesa Sanpaolo.

[www.museoarcheologiconapoli.it](http://www.museoarcheologiconapoli.it)



Allestimento della mostra

## **I marmi Torlonia. Collezionare capolavori**

**Roma, Musei Capitolini a Villa Caffarelli**

prorogata fino al 27 febbraio 2022

**Oltre 90 le opere selezionate tra i 620 marmi** catalogati e appartenenti alla collezione Torlonia, **la più prestigiosa collezione privata di sculture antiche:** significativa per la storia dell'arte, degli scavi, del restauro, del gusto, della museografia, degli studi archeologici.

La mostra è il risultato di un'intesa del **Ministero della Cultura con la Fondazione Torlonia;** e nello specifico, per il Ministero, della **Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la Soprintendenza Speciale di Roma.** Il progetto scientifico di studio e valorizzazione della collezione è di **Salvatore Settis, curatore della mostra con Carlo Gasparri. Electa, editore del catalogo, cura anche l'organizzazione e la promozione dell'esposizione.** Il progetto di allestimento è di **David Chipperfield Architects Milano,** nei rinnovati ambienti del nuovo spazio dei **Musei Capitolini a Villa Caffarelli,** tornati alla vita grazie all'impegno e al progetto della **Sovrintendenza di Roma Capitale.** La Fondazione Torlonia ha restaurato i marmi selezionati con il contributo di **Bulgari che è anche main sponsor della mostra.**



ph. Oliver Astrologo

© Fondazione Torlonia, Electa, Bulgari  
Foto allestimento, sala 2

L'esposizione si articola come **un racconto, in cinque sezioni**, in cui si narra a ritroso la **storia del collezionismo dei marmi antichi, romani e greci, cominciando con l'evocazione del Museo Torlonia, fondato nel 1875** dal principe Alessandro Torlonia, e rimasto aperto fino agli anni Quaranta del Novecento. **Il percorso termina con un affaccio sull'esda dei Musei Capitolini** dove sono riuniti la statua equestre del Marco Aurelio, la lupa romana e i bronzi del Laterano che Sisto IV nel 1471 donò alla città. Un nesso importante con il museo che gli antichi busti, rilievi, statue, sarcofagi ed elementi decorativi in mostra creano: riflesso di un processo culturale in cui Roma e l'Italia hanno avuto un primato indiscutibile. **È dal collezionismo di antichità che sono nati i musei.**

La straordinaria esposizione sarà protagonista di un tour internazionale, in via di definizione, in alcuni tra i maggiori musei stranieri.

[www.torloniamarbles.it](http://www.torloniamarbles.it)

## **Raffaello e la Domus Aurea** **L'invenzione delle grottesche**

**Roma, Domus Aurea**

prorogata fino al 3 aprile 2022



*Rendering Sala Ottagona*, allestimento e interaction design della mostra a cura di Dotdotdot. All rights reserved

**Raffaello e la Domus Aurea. L'invenzione delle grottesche: una mostra dagli straordinari apparati interattivi e multimediali**, allestita nella Sala Ottagona e negli ambienti circostanti aperta nel giugno 2021 viene prorogata ad aprile 2022.

Intorno alla metà del secondo decennio del Cinquecento, Raffaello (Urbino, 1483 - Roma, 1520) fu il primo artista rinascimentale a comprendere a fondo la logica dei sistemi decorativi della residenza neroniana, riproponendoli organicamente, grazie alle sue profonde competenze antiquarie, in numerosi capolavori ricordati in questa **esposizione curata da Vincenzo Farinella e Alfonsina Russo con Stefano Borghini e Alessandro D'Alessio, promossa dal Parco archeologico del Colosseo e prodotta da Electa.**

**Il progetto intende narrare l'eccezionale storia della riscoperta della pittura antica sepolta nelle "grotte" dell'originaria Domus Aurea di Nerone.** Una storia che comincia intorno al 1480, quando alcuni pittori, tra i primi Pinturicchio, Filippino Lippi e Signorelli, si calano nelle cavità del colle Oppio - definite appunto grotte - per recarsi, a lume di torce, ad ammirare le decorazioni pittoriche, e da allora chiamate "grottesche", di antichi ambienti romani. Stavano scoprendo, senza ancora saperlo, le rovine dimenticate dell'immenso palazzo imperiale di Nerone celebrato dalle fonti. La mostra, il cui **allestimento e interaction design sono progettati da Dotdotdot**, si sviluppa nella *Sala Ottagona*, vero e proprio capolavoro dell'architettura romana imperiale, e nei cinque ambienti limitrofi, oltre alle *Stanze di Achille a Sciro* e di *Ettore e*

*Andromaca* ancora preziosamente affrescate, dove si possono ammirare tracce delle cosiddette “grottesche”.

[www.raffaellodomusaurea.it](http://www.raffaellodomusaurea.it)

**Antonio Canova e Bologna**  
**Alle origini della Pinacoteca**  
**Bologna, Pinacoteca Nazionale**  
fino al 20 febbraio 2022



Allestimento della mostra. Ph. Roberto Serra

Il Salone degli Incamminati del museo statale di via delle Belle Arti è **allestito**, fino al 20 febbraio 2022, **con un percorso espositivo che vuole approfondire il tema dei rapporti tra Antonio Canova (1757-1822) e la città di Bologna**, le sue istituzioni ed i suoi artisti, evidenziando inoltre il ruolo dello scultore nella storia della collezione della Pinacoteca.

Il maestro del Neoclassicismo italiano **contribuì infatti ad operazioni diplomatiche di straordinaria rilevanza per il patrimonio artistico della città, recuperandolo in larga parte dalla Francia**, dove era stato accumulato dopo le spoliazioni napoleoniche. **Dipinti, sculture, manoscritti e documenti provenienti da diverse istituzioni museali, biblioteche e archivi affiancano le opere del museo**, il cui percorso permanente sarà parte integrante del progetto. L'esposizione, promossa in sinergia con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, si è avvalsa della collaborazione della Società di Santa Cecilia. Amici della Pinacoteca Nazionale di Bologna, del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna e della casa editrice Electa. Di particolare rilevanza è il contributo dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e quello dei Musei Civici di Bassano del Grappa. Fondamentali sono stati anche i prestiti generosamente concessi da istituzioni bolognesi come le Collezioni Comunali d'Arte, la Biblioteca dell'Archiginnasio, l'Università di Bologna e la Fondazione Carisbo, oltre che dalla Pinacoteca Civica di Cento.

*Antonio Canova e Bologna* s'inserisce come **progetto pilota all'interno di una programmazione di iniziative con cui la Pinacoteca Nazionale di Bologna intende rinnovare la propria presenza nel tessuto culturale della città**, rendendo esplicito il legame tra il patrimonio del museo e la storia del territorio e quindi rinsaldando il legame tra passato e presente.

[www.canovabologna.it](http://www.canovabologna.it)

**Saul Steinberg**  
**Milano New York**  
Triennale Milano  
fino al 13 marzo 2022

Triennale Milano e la casa editrice Electa dedicano una mostra a Saul Steinberg, a cura di Italo Lupi e Marco Belpoliti con Francesca Pellicciari. Un omaggio che Milano doveva al grande artista che, nelle sue opere di tagliente intelligenza, spesso racconta o ricorda la città in cui ha soggiornato negli anni di formazione. Un'esposizione ricca di disegni a matita, a penna, ad acquerello, maschere di carta, oggetti/sculture, nonché apparati documentali e fotografici; circa 400 lavori selezionati grazie al contributo della **Saul Steinberg Foundation e di importanti istituzioni, collezionisti e amici di Steinberg.**

Unicum della mostra sono i leporelli creati dall'artista per il **Labirinto dei bambini**, edificato nel Parco Sempione nel 1954 per la decima Triennale, che contengono molti dei temi e dei segni artistici che Steinberg svilupperà lungo tutto l'arco della sua carriera. In primis, quello della linea, la cui ingannevole semplicità assume, nelle mani e nel pensiero di Steinberg, declinazioni inesauribili, in un esperimento narrativo continuo.

I quattro leporelli fanno parte dell'importante **donazione di circa 90 opere dell'artista che la Biblioteca Nazionale Braidense ha recentemente ricevuto** dalla Saul Steinberg Foundation.



Allestimento della mostra  
© Triennale Milano - foto Gianluca Di Iorio  
© The Saul Steinberg Foundation/Artists Rights Society (ARS) New York

[www.triennale.org](http://www.triennale.org)

**Voi siete qui**

**Parma, CSAC, Università degli Studi di Parma**  
**Abbazia di Valserena**  
fino al 18 aprile 2022



CSAC, Abbazia di Valserena

Promossa da **CSAC-Centro Studi e Archivio della Comunicazione e prodotto dal Comitato per Parma 2020**, con l'organizzazione di **Electa**, la mostra **esplora l'idea del City Branding** e propone al pubblico esempi significativi di un importante fenomeno contemporaneo che trova il suo sviluppo in diversi ambiti di ricerca, dal marketing all'urbanistica, dalle scienze sociali al design, con l'obiettivo d'indagare le strategie di comunicazione racchiuse dietro la costruzione dell'identità visiva di una città. Allestita nei suggestivi spazi dell'Abbazia di Valserena presso lo CSAC di Parma, **la mostra riunisce una selezione puntuale di progetti dedicati al City Branding italiano, uniti all'esperienza internazionale dello studio Edenspiekermann** grazie alla presentazione dei casi studio di Parma, Amsterdam e Santa Monica.

[www.csacparma.it](http://www.csacparma.it)



## Giacomo Boni. L'alba della modernità

Roma, Parco archeologico del Colosseo

fino al 30 aprile 2022

La mostra rappresenta un ricordo di **Giacomo Boni**, convinto sostenitore della necessità di tutelare e valorizzare l'insieme degli straordinari monumenti che caratterizzano l'area archeologica centrale di Roma e ha, dunque, posto le premesse per l'istituzione del Parco archeologico del Colosseo.

Autodidatta, con una formazione di disegnatore nei cantieri veneziani, **col tempo diviene archeologo e architetto** sviluppando metodi innovativi di scavo – a cominciare da quello stratigrafico – di restauro, di documentazione e di valorizzazione. Comprende l'importanza di condividere con il grande pubblico il valore delle scoperte che hanno ridisegnato l'aspetto del Foro Romano ricorrendo a un linguaggio nuovo, non accademico, e alla fotografia. **Tra le scoperte si ricordano quelle del Tempio di Vesta; il complesso della fonte sacra di Giuturna; la chiesa medievale di Santa Maria Antiqua con il ciclo pittorico bizantino; il sepolcro arcaico**, che ha consentito di stabilire una vita protostorica nell'area del Foro Romano; **il Lapis Niger, luogo che gli autori antichi riferiscono alla saga di Romolo**. Per il Palatino approfondisce i temi della flora, interesse che lo accompagna tutta la vita e di cui resta traccia nell'ordinamento del giardino degli Horti farnesiani, e in quel roseto che porta ancora il suo nome e dove è sepolto.

La vita e la personalità dell'archeologo e architetto viene raccontata attraverso quattro sezioni, nei luoghi dove ha principalmente operato e di cui ha definito l'attuale fisionomia: il Foro Romano e il Palatino.

[www.parcocolosseo.it](http://www.parcocolosseo.it)



Giacomo Boni, Credit: AFS, PAC

---

*Electa è inoltre editore dei cataloghi*

## **Inferno**

**Roma, Scuderie del Quirinale**

fino al 23 gennaio 2022

[www.scuderiequirinale.it](http://www.scuderiequirinale.it)



## **BRUNO MORASSUTTI 100+1!**

La cultura del progetto in Italia  
dal secondo dopoguerra

**Milano, ADI Design Museum**

fino al 23 gennaio 2022

[www.adidesignmuseum.org](http://www.adidesignmuseum.org)

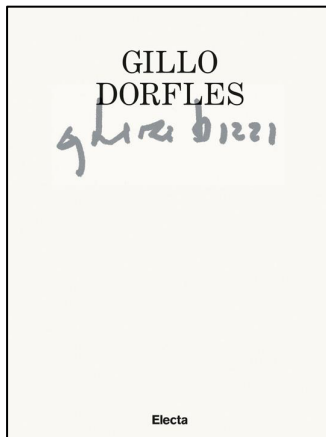


## **Gillo Dorfles. Ghiribizzi**

Venezia, Fondazione Cini

fino al 31 gennaio 2022

[www.cini.it](http://www.cini.it)



### **ufficio stampa Electa**

Milano

Ilaria Maggi

cell +39 338 3651875

[ilaria.maggi@electa.it](mailto:ilaria.maggi@electa.it)

Roma

Gabriella Gatto

cell +39 340 5575340

[press.electamusei@electa.it](mailto:press.electamusei@electa.it)

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

[monica.brognoli@electa.it](mailto:monica.brognoli@electa.it)

[www.electa.it](http://www.electa.it)